

L'iniziativa dell'associazione di categoria con docenti e politici

Confartigianato rilancia il tema dello sviluppo del Sud

Il segretario Barbalace: serve un piano di investimenti partendo dai punti di debolezza

Hanno partecipato i deputati Occhiuto e Bruno Bossio

Fondi per salvare l'economia stretta nella morsa della pandemia e anche per Confartigianato il Recovery fund è il tema centrale del confronto come emerso ieri nel corso di un webinar che ha spostato la discussione su internet permettendo al segretario, Silvano Barbalace, e al presidente, Roberto Matragrano, di fare gli onori di casa dal monitor di un computer. D'altronde, le grandi occasioni non aspettano più i tempi delle riunioni fisiche e anche Confartigianato sa che urge fare in fretta attraverso - ha spiegato Barbalace - «un piano di investimenti utili da stilare partendo dai punti di forza e di debolezza del Paese».

Ecco perché il vicepresidente nazionale Filippo Ribisi è al lavoro affinché «lo sviluppo del Sud diventi un tema globale da centrare attraverso il recupero dei borghi e l'inclusione delle micro e piccole imprese rafforzando - ha spiegato - il ruolo dell'artigianato nella filiera del turismo». Mai come stavolta, insomma, le competenze contano ed è per questo che tra i protagonisti del webinar c'era anche la professoressa Consuelo Nava dell'Università mediterranea di Reggio Calabria. Suo il compito di illustrare i punti cardine di una sfida «basata sui pilastri della prevenzione e della trasformazione». Sullo sfondo famiglie e imprese da sostenere, ma la vera possibilità - ha chiarito - è quella «di rendere il no-

stro mondo imprenditoriale più competitivo». Quel che è certo è che c'è tanto da fare come ha dimostrato l'entrata a gamba tesa nel webinar dell'ultimo rapporto di Banca Italia che ha certificato il calo dell'economia calabrese durante il primo lockdown. Sanità in crisi e difficoltà di accesso al credito complicano una sfida da accettare «cambiando il modo di agire rispetto alle forze aggiuntive che in Calabria sono arrivate negli anni». A sottolinearlo il vicepresidente Consiglio regionale, Nicola Irto, che ha puntato il dito contro risorse non spese e lentezze. «Serve una spinta forte - ha detto - per non rischiare di perdere anche quest'occasione». Stop alla «burocrazia come alibi della politica», insomma, per «rendere i territori protagonisti del cambiamento». E Confartigianato c'è, ma chiede ascolto alla politica che ieri era presente anche con il deputato Roberto Occhiuto il quale ha parlato di «occasione storica» criticando l'assenza di un dibattito più largo, suonando la sveglia al governo sull'utilizzo del Meccanismo europeo di stabilità e puntando tutto sul sostegno alle piccole imprese. Uscire dalla crisi e fare in fretta: questa la vera missione da centrare al di là delle apparenze politiche. Ecco perché la deputata Enza Bruno Bossio ha chiuso la porta in faccia alla logica dell'austerità per «superare le nostre difficoltà storiche». Da qui la richiesta di «una legge di bilancio espansiva» e la discesa in campo del sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta che ha provato a ribaltare il banco per lanciare l'idea di «trasformare la crisi nell'occasione da sfruttare per cogliere la vera sfida competitiva del futuro»

an.sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In prima linea Silvano Barbalace segretario di Confartigianato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI GIUNTA REGIONALE CALABRIA

